

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026997

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega vercellese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ intaglio/ sagomatura/ scultura/ modanatura/ intarsio

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 700

|  |   |
|--|---|
| <b>MISL - Larghezza</b>                | 310   |
| <b>MISP - Profondità</b>               | 130   |
| <b>CO - CONSERVAZIONE</b>              |   |
| <b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>    |   |
| <b>STCC - Stato di conservazione</b>   | discreto  |
| <b>DA - DATI ANALITICI</b>             |   |
| <b>DES - DESCRIZIONE</b>               |   |
| <b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b> | Posto su due gradini di epoca moderna, ha il piano della mensa anch'esso non pertinente, sorretto da un contraltare decorato da volute poste sugli spigoli e da un fronte decorato da riquadrature in marmo marrone, grigio e da una cornicetta gialla. Dietro la mensa vi è il dossale con doppia gradinata convessa, sormontata da due lesene pofilate in marmo nero con capitelli corinzi dorati che inquadrano una nicchia dov'è posta l'immagine della Vergine. Le due lesene sorreggono un'archirave con timpano spezzato, con ai lati due angeli dorati e due posti internamente ad esso.  |
| <b>DESI - Codifica Iconclass</b>       | NR (recupero pregresso)   |
| <b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b> | NR (recupero pregresso)   |
| <b>NSC - Notizie storico-critiche</b>  | Si tratta dell'altare della "Madonna degli Infermi" ed è collocabile cronologicamente nella seconda metà del Settecento. La sua ubicazione non è tuttavia quella originaria, poichè da quello che afferma Chicco (G. C. FACCIO, G. CHICCO, F. VOLA, Vecchia Vercelli, Vercelli 1979, p. 306) l'altare era situato nella seconda cappella laterale destra, ed era stato costruito pochi mesi dopo la cessazione della peste del 1630, mentre come si legge nell'iscrizione del prof. Boucheron, posto in un vano dellasacrestia, venne donato dal Consiglio Civico di Vercelli. Non avendo alcun elemento per la datazione dell'opera, e uniche notizie reperibili sono quelle del Chicco, ma la datazione proposta dallo studioso pare essere improbabile, poichè stilisticamente presenta una struttura architettonica con elementi decorativi, quali ad esempio i semi-pilastrini dell'alzata, che fanno pensare alle architetture delle porte del salone di Palazzo Gozzani S. Giorgio a Casale Monferrato, progettato da Nicolas de Robilant e affidato per l'esecuzione al Bonvicini nel 1778 (N. CARBONERI, Mostra del Barocco piemontese, architettura, Torino 1963, pp. 73-75). Quest'ultimo, insieme a I. A. Galletti, preparò il progetto per la ricostruzione del Convento degli Agostiniani, addossato alla chiesa, i cui lavori vennero eseguiti dal capomastro Longhi nel 1780 (M. CASSETTI, Storia e architettura di antichi conventi, monasteri e abbazie della città di Vercelli, Vercelli 1976, pp. 94-95). La presenza di questi due architetti nel complesso di S. Bernardo è significativa poichè sono la testimonianza di una cultura che tende all'irrigidimento compositivo e ad uno schematismo con precorrenti neoclassici. Tali elementi sono indicativi anche per l'altare in esame che, nel corso dei secoli, subì diverse trasformazioni. Dopo il colera del 1835 la devozione della Vergine si accrebbe e nel 1836-37 C. E. Arborio Mella ricevette l'incarico di eseguire dei lavori di ampliamento della chiesa, tra i quali venne contemplata la costruzione di una nuova cappella della Madonna e nella quale venne risistemato l'altare marmoreo, mentre attorno all'ancona venne posta una cornice in lamina di rame argentato con il lato superiore lievemente sagomato e un motivo di nubi su cui un angioletto sostiene |

un cartiglio (il Chicco parlava di una cornice d'argento). In questo lavoro di ristrutturazione il Mella peertanto compie il recupero dell'altare benchè sia in contrasto con le sue concezioni che tendono a riportare l'architettura delle forme neogotiche e neoromaniche. Egli però non è nuovo al recupero archeologico di opere di particolare valore, inserendoli in contesti a lui più congeniali. E' il caso del recupero della mensa d'altare dell'antica basilica di S. Eusebio, riutilizzata per la costruzione dell'altare delle reliquie del Duomo vercellese, eseguito nel 1836 (E. CASTELNUOVO, M. ROSCI (a cura di), Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna, catalogo della mostra, Torino 1980, V. III, p. 1388). Nel caso dell'altare in esame, l'rchitetto vercellese fu probabilmente costretto a riutilizzarlo proprio per la devozione popolare attribuita all'immagine della Vergine degli infermi e inserirlo nella nuova cappella da lui progettata.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 38363

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Carboneri N.

**BIBD - Anno di edizione**

1963

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 73-75

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Cassetti M.

**BIBD - Anno di edizione**

1976

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 94-95

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Faccio G. C./ Chicco G./ Vola F.

**BIBD - Anno di edizione**

1979

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 306

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Castelnuovo E./ Rosci M.

**BIBD - Anno di edizione**

1980

**BIBN - V., pp., nn.**

V. III, p. 1388

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

|   |  |
|---|--|
| <b>ADSP - Profilo di accesso</b>                | 3  |
| <b>ADSM - Motivazione</b>                       | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |
| <b>CM - COMPILAZIONE</b>                        |  |
| <b>CMP - COMPILAZIONE</b>                       |  |
| <b>CMPD - Data</b>                              | 1981   |
| <b>CMPN - Nome</b>                              | Angelino L.                                    |
| <b>FUR - Funzionario responsabile</b>           | Astrua P.                                      |
| <b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b> |  |
| <b>RVMD - Data</b>                              | 2006   |
| <b>RVMN - Nome</b>                              | ARTPAST/ Bovenzi G. L.                         |
| <b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>          |  |
| <b>AGGD - Data</b>                              | 2006   |
| <b>AGGN - Nome</b>                              | ARTPAST/ Bovenzi G. L.                         |
| <b>AGGF - Funzionario responsabile</b>          | NR (recupero pregresso)                        |